

ADDESTRAMENTO PER LA SCUOLA DOMENICALE

Principi dell'insegnamento e apprendimento

Lo scopo principale dell'insegnamento e apprendimento del vangelo nelle riunioni di Chiesa e nella casa è quello di aiutare ad ottenere una testimonianza di Gesù Cristo e di rafforzare le famiglie. Comprendere e applicare i seguenti principi evangelici, aiuterà gli insegnanti, i dirigenti e i genitori ad essere più efficaci nel compiere il loro sacro dovere:

1. «**Tenersi stretto alla parola di Dio**» (Helaman 3:29). L'insegnamento e l'apprendimento del vangelo sono più efficaci se basati sulle dottrine e i principi del vangelo restaurato come trovati nelle scritture, negli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni, nelle pubblicazioni della Chiesa e mediante i suggerimenti dello Spirito Santo (vedere Alma 31:5; Giovanni 1:1; Helaman 5:12; DeA 11:21, 52:9, 18:34-36; Alma 32:21, 37:11; Romani 10:17; *Prontuario per l'insegnante* [2001], 5).
2. «**Predicare il mio Vangelo mediante lo Spirito**» (DeA 50:14). L'insegnamento e l'apprendimento più importanti ed efficaci che hanno luogo nella chiesa o nella casa sono quelli che ricevono l'influenza dello Spirito Santo (vedere Giovanni 14:26; DeA 42:14, 46:2, 8-9; Alma 17:2-3; DeA 84:85; *Prontuario per l'insegnante*, 5-6).
3. «**Cercate l'istruzione, sì, mediante lo studio ed anche mediante la fede**» (DeA 88:118). La fede, oltre che speranza «in cose che non si vedono, ma che sono vere» (Alma 32:21), è anche un «principio di azione» (*Lectures on Faith* [1985], 1). Si ha un migliore insegnamento e apprendimento ispirato quando sia l'insegnante che lo studente vivono e *agiscono* seguendo le dottrine e i principi che vengono insegnati (vedere Giovanni 7:17; DeA 88:77; 2 Nefi 25:23; Alma 32:27; Helaman 15:7; 3 Nefi 27:21-22; Ether 2:16-25, 3:1-6; *Prontuario per l'insegnante*, 6-7).

Le seguenti istruzioni sono tratte da *Come migliorare l'insegnamento del Vangelo, guida per i dirigenti*, 4--5.

Impartire un orientamento a ogni insegnante appena chiamato

«I dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie di rione si incontrano a tu per tu con ogni insegnante appena chiamato nelle loro organizzazioni, preferibilmente prima che egli tenga la prima lezione, per impartire un breve orientamento. Durante questo orientamento il dirigente dovrà:

- Aiutare l'insegnante a capire l'importanza della chiamata a insegnare.
- Esaminare i principi di un efficace insegnamento descritti nelle 300--304 nella sezione «Insegnare il Vangelo e dirigere» del *Manuale di istruzioni della Chiesa, Libro 2*.
- Assicurarsi che l'insegnante riceva tutti i testi di cui ha bisogno per insegnare con successo, compresi i manuali di lezioni della classe e il registro che elenca ogni membro della Chiesa che deve frequentare il corso.
- Assicurarsi che l'insegnante possieda una copia della sezione «Insegnare il Vangelo e dirigere» del *Manuale d'istruzioni della Chiesa: Libro 2 e Insegnare: non c'è chiamata più grande*. Fare un breve esame di questi testi per aiutare l'insegnante a capire come può usarli efficacemente.
- Informare l'insegnante dei testi pubblicati dalla Chiesa disponibili nella biblioteca della casa di riunione.
- Informare l'insegnante delle riunioni di addestramento degli insegnanti (vedere le pagine 7--9). Spiegare quali benefici derivano da queste riunioni. Esortare l'insegnante a frequentare.
- Informare l'insegnante sul corso *Insegnamento del Vangelo* (vedere la pagina 10).
- Offrire un costante sostegno.
- Incoraggiare l'insegnante a incontrarsi con lui individualmente almeno una volta ogni tre mesi per esaminare insieme la chiamata dell'insegnante (vedere «Consigli agli insegnanti», nelle pagine 5--6).

Dopo che l'insegnante appena chiamato ha esposto la prima lezione, il dirigente dovrà incontrarsi con lui per rispondere alle sue domande e dargli incoraggiamento.

Fornire un costante sostegno a ogni insegnante Consigliare gli insegnanti

Nelle organizzazioni del sacerdozio e ausiliarie i dirigenti sono assegnati a collaborare con determinati insegnanti. Per esempio, una componente della presidenza della Primaria può essere incaricata di collaborare con le sorelle che insegnano ai bambini da otto a undici anni. Un componente della presidenza del quorum degli anziani può essere incaricato di collaborare con gli insegnanti dei quorum. Questi dirigenti designati devono incoraggiare gli insegnanti a mettersi spesso in contatto con loro, almeno una volta ogni tre mesi. Se gli insegnanti non si mettono in contatto con i loro dirigenti almeno una volta ogni tre mesi, saranno i dirigenti a prendere l'iniziativa.

In questi incontri gli insegnanti devono sentirsi liberi di riferire esperienze, esaminare le necessità dei singoli membri del quorum o classe e chiedere aiuto e consiglio. Questi contatti sono più efficaci quando avvengono di persona, ma, se necessario, possono essere tenuti per telefono, per lettera o con altri mezzi. Quando una dirigente si incontra con un insegnante, o un dirigente si incontra con una insegnante, dovrà essere presente un'altra persona adulta.

Quando gli insegnanti si sforzano di superare le difficoltà, i dirigenti possono fare molto per sostenerli e assisterli personalmente. In questo sforzo per aiutare gli insegnanti, i dirigenti devono ricordare che anch'essi sono a loro volta degli insegnanti. Devono essere sensibili ai suggerimenti dello Spirito Santo e cercare delle occasioni di portare testimonianza, di insegnare usando le Scritture e di impartire consigli idonei.

I dirigenti possono sentirsi a disagio o non all'altezza del compito quando riflettono sul loro dovere di consigliare gli insegnanti. Essi avranno la saggezza e la capacità necessarie per svolgere questo importante compito se

pregano per avere una guida, studiano e mettono in pratica il Vangelo e si ricordano di essere stati chiamati dal Signore. Essi possono anche trovare istruzioni preziose studiando *Insegnare: non c'è chiamata più grande* e la sezione «Insegnare il Vangelo e dirigere» del *Manuale di istruzioni della Chiesa, Libro 2*, partecipando alle riunioni di addestramento degli insegnanti e seguendo il corso Insegnamento del Vangelo.

Nel consigliare gli insegnanti, i dirigenti devono tener conto delle necessità e delle preoccupazioni degli insegnanti nel condurre la conversazione. Per aiutare gli insegnanti a valutare il modo in cui svolgono il loro compito e pensare a ciò che possono fare per migliorare, i dirigenti possono porre domande che favoriscano una attenta riflessione, come quelle comprese nel seguente elenco. Tali domande possono anche aiutare i dirigenti a scoprire dei modi specifici di aiutare.

- Cosa pensa della sua chiamata di insegnante?
- Vi sono delle esperienze che ha fatto nella sua classe di cui vuole parlare?
- Quali sono state le sue più soddisfacenti esperienze di insegnante?
- Vuole citare alcuni esempi di come i membri della classe reagiscono alle lezioni che lei espone?
- Quali sono alcune necessità individuali dei componenti della sua classe?
- Quali sono alcuni dei suoi obiettivi di insegnante?
- Cosa posso fare per aiutarla a raggiungere i suoi obiettivi?»

La sfida del profeta



«Di tutte le organizzazioni ausiliarie della Chiesa, la Scuola Domenicale è unica... I suoi corsi di studio coprono l'intero Vangelo... Se dobbiamo rafforzare la chiesa, e dobbiamo farlo; se dobbiamo aumentare la conoscenza del Vangelo tra i membri della Chiesa, e dobbiamo farlo; se dobbiamo raffinare la spiritualità del nostro popolo, e dobbiamo farlo; allora la Scuola Domenicale deve diventare ancora più efficace» (Gordon B. Hinckley, «La Scuola Domenicale come mezzo missionario», *Ensign*, agosto 1971, 29).